

riche, attenzione certamente tardiva determinata solo dall'allarmismo che il Governo aveva lanciato nei confronti dell'ospitalità offerta dalla città di Firenze al *Social forum*.

Ebbene, oltre ad aver presentato proposte di legge *ad hoc* tese, appunto, a valorizzare il nostro patrimonio, vogliamo invitare ad approvare questo emendamento che va nella direzione di finanziare, sostenere i beni e le attività culturali, cioè il patrimonio del nostro paese, la nostra identità.

Il ministro Urbani, purtroppo, non è in aula e non ha preso parte, forse, neanche al Consiglio dei ministri che ha predisposto questo disegno di legge finanziaria...

PRESIDENTE. Mi dispiace, onorevole Chiaromonte, ma devo interromperla.

Vorrei ricordare, per evitare fraintendimenti, che stiamo esaminando l'emendamento Garagnani 36.52.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Dell'Anna.

Ricordo all'onorevole Dell'Anna che ha un minuto di tempo a disposizione. Ne ha facoltà.

GREGORIO DELL'ANNA. Signor Presidente, intervengo per chiedere di poter sottoscrivere l'emendamento Garagnani 36.52 che riguarda un particolare momento culturale della mia terra.

PRESIDENTE. Sta bene.

Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Garagnani 36.52, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	457
<i>Votanti</i>	450
<i>Astenuti</i>	7
<i>Maggioranza</i>	226
<i>Hanno votato sì</i>	175
<i>Hanno votato no</i> ..	275).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Luigi Pepe 36.35, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	462
<i>Votanti</i>	447
<i>Astenuti</i>	15
<i>Maggioranza</i>	224
<i>Hanno votato sì</i>	162
<i>Hanno votato no</i> ..	285).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Lettieri 36.38, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	461
<i>Votanti</i>	450
<i>Astenuti</i>	11
<i>Maggioranza</i>	226
<i>Hanno votato sì</i>	187
<i>Hanno votato no</i> ..	263).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Verneti 36.39, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	464
<i>Votanti</i>	459
<i>Astenuti</i>	5
<i>Maggioranza</i>	230
<i>Hanno votato sì</i>	184
<i>Hanno votato no</i> ..	275).

Prendo atto che l'emendamento Volontè 36.47 è stato ritirato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento Volontè 36.48.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Peretti. Ne ha facoltà.

ETTORE PERETTI. Signor Presidente, chiedo al relatore e al Governo l'accantonamento dell'emendamento Volontè 36.48 per un supplemento di valutazione.

PRESIDENTE. Il relatore concorda?

ANGELINO ALFANO, *Relatore per la maggioranza*. Sì, signor Presidente, il relatore concorda.

PRESIDENTE. Non essendovi obiezioni, l'esame dell'emendamento Volontè 36.48 si intende accantonato.

Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Folena 36.44, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	467
<i>Votanti</i>	465
<i>Astenuti</i>	2
<i>Maggioranza</i>	233
<i>Hanno votato sì</i>	188
<i>Hanno votato no</i> ..	277).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul subemendamento Nicola Rossi 0.36.70.4, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	465
<i>Votanti</i>	463
<i>Astenuti</i>	2
<i>Maggioranza</i>	232
<i>Hanno votato sì</i>	195
<i>Hanno votato no</i> ..	268).

Passiamo alla votazione del subemendamento Morgando 0.36.70.1.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Iannuzzi. Ne ha facoltà.

TINO IANNUZZI. Signor Presidente, intervengo a titolo personale. Con questo subemendamento, che sostanzialmente si riconduce anche all'altra proposta emendativa presentata dal gruppo della Margherita, DL-l'Ulivo, Morgando Tab.D.18, poniamo la questione del completamento dei programmi di metanizzazione del Mezzogiorno. La previsione dell'emendamento 36.70 della Commissione rischia di essere soltanto un'indicazione simbolica, per di più beffarda, nei confronti del Mezzogiorno. Si ipotizza una mera possibilità di finanziare il completamento del programma di metanizzazione di cui alla legge n. 784 del 1980 sui fondi della legge obiettivo. Noi, invece, chiediamo una scelta precisa, dopo che già la legge finanziaria dell'anno scorso ha assegnato, rispetto alle leggi finanziarie degli anni precedenti, una dotazione di risorse più ridotta per il completamento del programma di metanizzazione. Questa è una delle priorità che deve rientrare nell'azione del Governo per il Mezzogiorno.

Dalle stime aggiornate del Ministero delle attività produttive sappiamo che con i fondi stanziati sino al 2004 circa 200 comuni della fascia C rimarranno fuori dagli interventi di metanizzazione. È un atto di assoluta giustizia nei confronti del Mezzogiorno, per cui i parlamentari meridionali dovrebbero votare a favore di questo subemendamento per evitare che si perseveri in un inganno a danno delle comunità meridionali.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul subemendamento Morgando 0.36.70.1, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(Presenti	450
Votanti	447
Astenuti	3
Maggioranza	224
Hanno votato sì	192
Hanno votato no ..	255).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul subemendamento Alberta De Simone 0.36.70.3, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(Presenti	454
Votanti	453
Astenuti	1
Maggioranza	227
Hanno votato sì	191
Hanno votato no ..	262).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sulla subemendamento Zanella 0.36.70.2, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(Presenti e votanti	451
Maggioranza	226
Hanno votato sì	187
Hanno votato no ..	264).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 36.70 della Commissione, accettato dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva (*Vedi votazioni*).

(Presenti	456
Votanti	449
Astenuti	7
Maggioranza	225
Hanno votato sì	436
Hanno votato no ..	13).

Ricordo che non possiamo procedere alla votazione dell'articolo 36 perché l'emendamento Volontè 36.48 è stato accantonato.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo aggiuntivo Morgando 36.01, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(Presenti e votanti	456
Maggioranza	229
Hanno votato sì	190
Hanno votato no ..	266).

Passiamo alla votazione dell'articolo aggiuntivo Gambini 36.07.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Gambini. Ne ha facoltà.

SERGIO GAMBINI. L'articolo aggiuntivo affronta uno dei settori più sacrificati da questa finanziaria. Mi riferisco a quello del commercio che attraversa, come sappiamo, una fase di ristrutturazione piuttosto complessa dopo la riforma che avrebbe bisogno di essere affiancata da interventi che erano stati garantiti fino a qualche mese fa e che, invece, oggi sono stati cancellati. L'articolo aggiuntivo segnala diverse misure di affiancamento ai processi di riqualificazione soprattutto per ciò che riguarda la sicurezza dello svolgimento delle attività commerciali. Dunque, meriterebbe di essere osservato con grande attenzione ed accolto, soprattutto di fronte a quanto contenuto nel maxiemendamento presentato dalla Commis-

sione che rappresenta, davvero, poco più che un'elemosina (*Applausi dei deputati del gruppo dei Democratici di sinistra-l'Ulivo*).

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo aggiuntivo Gambini 36.07, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(Presenti	456
Votanti	454
Astenuti	2
Maggioranza	228
Hanno votato sì	182
Hanno votato no ..	272).

Passiamo alla votazione dell'articolo aggiuntivo Gambini 36.02.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Ruggia. Ne ha facoltà.

ANTONIO RUGGHIA. Signor Presidente, con questo articolo aggiuntivo, attraverso il credito d'imposta, si prevede di concedere agevolazioni per le spese sostenute dagli esercenti per la riqualificazione della rete distributiva. Nello specifico, riteniamo di dover finanziare l'acquisto di mezzi ed apparati utili alla prevenzione di atti criminali compiuti contro le attività commerciali e di favorire, attraverso il fondo di garanzia istituito con la legge n. 662 del 1996, le operazioni di consolidamento del debito su tutto il territorio nazionale per le piccole e medie imprese rendendo gratuite le operazioni di garanzia diretta, cogaranzia e controgaranzia con lo stanziamento di 15 milioni di euro per il 2003.

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE
PIER FERDINANDO CASINI (*ore 19,10*)

ANTONIO RUGGHIA. Come è evidente, si tratta di misure minime per sostenere,

in un momento di crisi economica, l'attività delle piccole e medie imprese. Riteniamo che tali misure dovrebbero essere accolte con un voto favorevole (*Applausi dei deputati dei gruppi dei Democratici di sinistra-l'Ulivo e della Margherita, DL-l'Ulivo*).

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo aggiuntivo Gambini 36.02, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(Presenti	460
Votanti	458
Astenuti	2
Maggioranza	230
Hanno votato sì	185
Hanno votato no ..	273).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo aggiuntivo Lulli 36.08, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(Presenti	455
Votanti	454
Astenuti	1
Maggioranza	228
Hanno votato sì	181
Hanno votato no ..	273).

(Esame dell'articolo 37 – A.C. 3200-bis)

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 37, con l'annesso allegato n. 1, e delle proposte emendative ad esso presentate (*vedi l'allegato A – A.C. 3200-bis sezione 13*).

Nessuno chiedendo di parlare, invito il relatore per la maggioranza ad esprimere il parere della Commissione.

ANGELINO ALFANO, *Relatore per la maggioranza*. La Commissione esprime parere contrario su tutte le proposte emendative all'articolo 37, mentre esprime parere favorevole sull'articolo aggiuntivo Caparini 37.013, a condizione che venga accettata la seguente riformulazione: all'ottava riga del primo comma, dopo le parole « è estesa » aggiungere « fino all'ammontare massimo di 10 milioni di euro annui ».

La Commissione raccomanda inoltre l'approvazione del suo articolo aggiuntivo 37.030 ed esprime parere favorevole sul subemendamento 0.37.030.3 del Governo.

PRESIDENTE. Il Governo ?

GIUSEPPE VEGAS, *Sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*. Il Governo esprime parere conforme a quello del relatore, esprime parere favorevole sull'articolo aggiuntivo 37.030 della Commissione e raccomanda l'approvazione del proprio subemendamento 0.37.030.3.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Grandi 37.1, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	461
<i>Votanti</i>	460
<i>Astenuti</i>	1
<i>Maggioranza</i>	231
<i>Hanno votato sì</i>	213
<i>Hanno votato no</i> ..	247).

Passiamo alla votazione dell'emendamento Grandi 37.2.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Grandi, al quale ricordo che ha un minuto di tempo a disposizione. Ne ha facoltà.

ALFIERO GRANDI. Con questo articolo voi realizzate un accentramento di potere adottando le scelte a seconda delle convenienze di orientamenti politici. In questo modo produrrete il blocco degli investimenti, confusione e incertezza nelle imprese ed inoltre vi sarà meno trasparenza, contrariamente a quanto detto dal ministro che ha sostenuto che ve ne sarebbe invece di più. Può darsi che il potere vi stia inebriando però sappiate che in questo modo rendete un cattivo servizio all'Italia *(Applausi dei deputati del gruppo dei Democratici di sinistra-l'Ulivo)*.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Grandi 37.2, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti e</i> <i>Votanti</i>	459
<i>Maggioranza</i>	230
<i>Hanno votato sì</i>	197
<i>Hanno votato no</i> ..	262).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Morgando 37.4, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	456
<i>Votanti</i>	454
<i>Astenuti</i>	2
<i>Maggioranza</i>	228
<i>Hanno votato sì</i>	192
<i>Hanno votato no</i> ..	262).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Ostillio 37.16, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	458
<i>Votanti</i>	457
<i>Astenuti</i>	1
<i>Maggioranza</i>	229
<i>Hanno votato sì</i>	195
<i>Hanno votato no</i> ..	262).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Russo Spena 37.39, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	448
<i>Votanti</i>	445
<i>Astenuti</i>	3
<i>Maggioranza</i>	223
<i>Hanno votato sì</i>	184
<i>Hanno votato no</i> ..	261).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Massidda 37.58, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	453
<i>Votanti</i>	451
<i>Astenuti</i>	2
<i>Maggioranza</i>	226
<i>Hanno votato sì</i>	187
<i>Hanno votato no</i> ..	264).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Mastella 37.24, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	452
<i>Votanti</i>	450
<i>Astenuti</i>	2
<i>Maggioranza</i>	226
<i>Hanno votato sì</i>	187
<i>Hanno votato no</i> ..	263).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Mastella 37.25, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	449
<i>Votanti</i>	447
<i>Astenuti</i>	2
<i>Maggioranza</i>	224
<i>Hanno votato sì</i>	185
<i>Hanno votato no</i> ..	262).

Passiamo alla votazione dell'emendamento Massidda 37.57.

PIERGIORGIO MASSIDDA. Lo ritiro, signor Presidente !

PRESIDENTE. Sta bene.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Mastella 37.27, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i>	453
<i>Votanti</i>	451
<i>Astenuti</i>	2
<i>Maggioranza</i>	226
<i>Hanno votato sì</i>	187
<i>Hanno votato no</i> ..	264).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Cusumano 37.28, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i>	463
<i>Votanti</i>	462
<i>Astenuti</i>	1
<i>Maggioranza</i>	232
<i>Hanno votato sì</i>	193
<i>Hanno votato no</i> ..	269).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Cusumano 37.29, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i>	465
<i>Votanti</i>	464
<i>Astenuti</i>	1
<i>Maggioranza</i>	233
<i>Hanno votato sì</i>	194
<i>Hanno votato no</i> ..	270).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Mastella 37.30, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i>	448
<i>Votanti</i>	447
<i>Astenuti</i>	1
<i>Maggioranza</i>	224
<i>Hanno votato sì</i>	184
<i>Hanno votato no</i> ..	263).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Moroni 37.51, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i>	444
<i>Votanti</i>	443
<i>Astenuti</i>	1
<i>Maggioranza</i>	222
<i>Hanno votato sì</i>	188
<i>Hanno votato no</i> ..	255).

Passiamo alla votazione dell'emendamento Burlando 37.31.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Burlando. Ne ha facoltà.

CLAUDIO BURLANDO. Vorrei chiedere, se è possibile, al Governo e al relatore di rivedere il loro parere contrario su questo emendamento, in quanto esso non comporta una spesa aggiuntiva, bensì indirizza le poche risorse in modo prevalente verso le aree che ne hanno più bisogno. Mi sembrerebbe dunque un emendamento da accogliere.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Burlando 37.31, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i>	472
<i>Votanti</i>	471
<i>Astenuti</i>	1
<i>Maggioranza</i>	236
<i>Hanno votato sì</i>	200
<i>Hanno votato no</i> ..	271).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici emendamenti Morgando 37.32 e Moroni 37.52, non accettati dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i>	469
<i>Votanti</i>	468
<i>Astenuti</i>	1
<i>Maggioranza</i>	235
<i>Hanno votato sì</i>	204
<i>Hanno votato no</i> ..	264).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Pennacchi 37.34, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i>	468
<i>Votanti</i>	467
<i>Astenuti</i>	1
<i>Maggioranza</i>	234
<i>Hanno votato sì</i>	194
<i>Hanno votato no</i> ..	273).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Mastella 37.35, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i>	476
<i>Votanti</i>	469
<i>Astenuti</i>	7
<i>Maggioranza</i>	235
<i>Hanno votato sì</i>	200
<i>Hanno votato no</i> ..	269).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Magnolfi 37.37, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

RENZO INNOCENTI. Presidente, l'onorevole Cordoni intendeva intervenire.

PRESIDENTE. Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i>	432
<i>Votanti</i>	431
<i>Astenuti</i>	1
<i>Maggioranza</i>	216
<i>Hanno votato sì</i>	172
<i>Hanno votato no</i> ..	259).

RENZO INNOCENTI. Non è possibile! Sembra lo si faccia apposta.

PRESIDENTE. Sembra che me la prenda con l'onorevole Cordoni. Onorevole Cordoni, voglio dire pubblicamente che non ho nulla contro di lei, se vuole le do la parola sul prossimo emendamento.

Onorevole Innocenti, capisco che ci siano problemi, ma non se la prenda con me, che faccio tutto il possibile anche per il suo gruppo.

Passiamo alla votazione dell'emendamento Morgando 37.38.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Cordoni. Ne ha facoltà.

ELENA EMMA CORDONI. Signor Presidente, poi mi insegnerà come devo fare

per chiedere la parola, perché non ho ancora capito come mi devo comportare!

PRESIDENTE. Onorevole Cordoni, ha ragione. Infatti, non avevo segnato il suo nome nel mio fascicolo, ma mi dicono che aveva comunicato di volere intervenire. Mi scusi.

ELENA EMMA CORDONI. Comunque, la ragione del mio intervento era anche quella di invitare il ministro per le pari opportunità a riflettere sul precedente emendamento, in quanto mi sembra che l'obiettivo sia quello di diminuire la disoccupazione nel nostro paese e, prevalentemente, quello di aumentare il tasso di occupazione femminile, che costituisce uno di quegli indicatori che l'Europa considera al di sotto dei nostri obiettivi.

Ebbene, con il precedente emendamento — che spero al Senato sia ripreso in considerazione — non prevedevamo un aumento di spese, ma fornivamo un'indicazione di utilizzo prioritario, nella misura del 10 per cento, per favorire tutte quelle iniziative relative al prestito d'onore che possono favorire l'aumento delle *chance* lavorative per tutte le donne.

Il mio intervento rimane agli atti e spero che il Governo, nella persona del ministro per le pari opportunità, in sede di esame al Senato, accolga questo emendamento, che intende raggiungere uno degli obiettivi comuni a questa maggioranza (*Applausi dei deputati del gruppo dei Democratici di sinistra-l'Ulivo*).

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Morgando. Ne ha facoltà.

GIANFRANCO MORGANDO. Signor Presidente, intervengo molto brevemente sull'emendamento 37.38 di cui sono primo firmatario.

Questo è il primo di un gruppo di emendamenti che ho presentato con alcuni colleghi e che hanno un diretto riferimento non alla questione della FIAT, ma a quella relativa all'industria automobilistica del nostro paese, soprattutto per

la parte della componentistica dell'automobile, che costituisce un elemento molto importante.

Questo emendamento si riferisce alle difficoltà finanziarie delle piccole e piccolissime imprese dell'indotto automobilistico, mentre alcuni emendamenti relativi ad altri articoli, sui quali non interverrò, si riferiscono ai problemi dell'innovazione tecnologica e degli interventi per l'internazionalizzazione delle imprese dell'indotto automobilistico e dei distretti automobilistici del nostro paese.

Si tratta di un elemento non secondario della crisi dell'automobile nel nostro paese, su cui, anche in Commissione, con il Governo ci siamo scambiati delle valutazioni. Richiamo tale elemento come esigenza di riflessione anche per il prosieguo dell'iter della legge finanziaria.

Invito, ovviamente, ad esprimere un voto favorevole su questo emendamento ma, in particolare, invito ad una riflessione su questo complesso di problematiche, che si porranno durante l'iter della legge finanziaria.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Lettieri, al quale ricordo che ha a disposizione un minuto. Ne ha facoltà.

MARIO LETTIERI. Signor Presidente, la vedo rassegnata, ma io sono uno che non si rassegna facilmente. Anche perché i problemi affrontati con questo emendamento, che chiedo di poter sottoscrivere, riguardano l'indotto delle aziende che lavorano per conto della FIAT.

In questa sede, la crisi della FIAT ha avuto, giustamente, grande risalto, ma non si è parlato delle migliaia e migliaia di lavoratori, dipendenti dalle fabbriche dell'indotto, che sono già in cassa integrazione o che stanno per essere licenziati. Penso alle fabbriche di Melfi, a quelle della Valle di Vitalba, in Basilicata e a quelle dello stesso Lingotto di Torino.

La proposta formulata dall'onorevole Morgando mi sembra vada nella direzione giusta per sostenere le attività che riguardano la componentistica e per fare in

modo che non vi sia la chiusura di questi stabilimenti.

La cifra prevista non è irrisoria ma, certamente, non è eccessiva. Pertanto, nell'ambito della politica industriale, che finora questo Governo ha dimostrato di non avere, credo che una scelta di questo tipo sia giusta. E invito anche l'onorevole Tabacchi, presidente...

PRESIDENTE. Grazie, onorevole Lettieri.

Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Morgando 37.38, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	465
<i>Votanti</i>	463
<i>Astenuti</i>	2
<i>Maggioranza</i>	232
<i>Hanno votato sì</i>	190
<i>Hanno votato no</i> ..	273).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Nicola Rossi 37.8, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	451
<i>Votanti</i>	450
<i>Astenuti</i>	1
<i>Maggioranza</i>	226
<i>Hanno votato sì</i>	190
<i>Hanno votato no</i> ..	260).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 37.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	471
<i>Votanti</i>	470
<i>Astenuti</i>	1
<i>Maggioranza</i>	236
<i>Hanno votato sì</i>	266
<i>Hanno votato no</i> ..	204).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo aggiuntivo Boccia 37.01, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	444
<i>Votanti</i>	440
<i>Astenuti</i>	4
<i>Maggioranza</i>	221
<i>Hanno votato sì</i>	178
<i>Hanno votato no</i> ..	262).

Prendo atto che l'onorevole Ciro Alfano non è riuscito a votare.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo aggiuntivo Boccia 37.02, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	465
<i>Votanti</i>	464
<i>Astenuti</i>	1
<i>Maggioranza</i>	233
<i>Hanno votato sì</i>	198
<i>Hanno votato no</i> ..	266).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo aggiuntivo Morgando 37.04, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(Presenti	456
Votanti	454
Astenuti	2
Maggioranza	228
Hanno votato sì	198
Hanno votato no ..	256).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo aggiuntivo Lettieri 37.010, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(Presenti	476
Votanti	461
Astenuti	15
Maggioranza	231
Hanno votato sì	190
Hanno votato no ..	271).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo aggiuntivo Morgando 37.05, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(Presenti	473
Votanti	470
Astenuti	3
Maggioranza	236
Hanno votato sì	189
Hanno votato no ..	281).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo aggiuntivo Lumia 37.09, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(Presenti	474
Votanti	473
Astenuti	1
Maggioranza	237
Hanno votato sì	203
Hanno votato no ..	270).

Passiamo alla votazione dell'articolo aggiuntivo Roberto Barbieri 37.06.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Nicola Rossi. Ne ha facoltà.

NICOLA ROSSI. Signor Presidente, il viceministro Micciché più di una volta ha fatto riferimento a vere e proprie truffe che si sarebbero verificate in passato nell'utilizzo di alcuni strumenti nel Mezzogiorno. Con questo articolo aggiuntivo ci proponiamo semplicemente di evitare che le truffe accadano in futuro. È noto che si è creato un vero e proprio mercato secondario del credito d'imposta sugli investimenti dopo il decreto *omnibus* del luglio scorso.

Credo, francamente, che se la maggioranza avesse a cuore la possibilità che non vengano perpetrate vere e proprie truffe in futuro dovrebbe votare a favore di un articolo aggiuntivo che non costa una lira ed evita le truffe.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo aggiuntivo Roberto Barbieri 37.06, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(Presenti	469
Votanti	457
Astenuti	12
Maggioranza	229
Hanno votato sì	195
Hanno votato no ..	262).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo aggiuntivo Roberto Barbieri 37.07, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	467
<i>Votanti</i>	465
<i>Astenuti</i>	2
<i>Maggioranza</i>	233
<i>Hanno votato sì</i>	190
<i>Hanno votato no</i> ..	275).

Passiamo alla votazione dell'articolo aggiuntivo Roberto Barbieri 37.08.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Nicola Rossi. Ne ha facoltà.

Onorevole Nicola Rossi, le ricordo che lei ha un minuto di tempo a sua disposizione.

NICOLA ROSSI. Signor Presidente, ne utilizzerò anche meno. Onorevoli colleghi, soprattutto della maggioranza, credo che vi convenga approvare questo articolo aggiuntivo che non costa una lira e semplifica le procedure dei contratti d'area. Siccome potremmo essere di fronte a casi di reindustrializzazione in futuro, credo che sarebbe sensato da parte vostra approvare questo articolo aggiuntivo. Se poi volete chiudere gli occhi e non vedere, fate pure.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo aggiuntivo Roberto Barbieri 37.08, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	464
<i>Votanti</i>	457
<i>Astenuti</i>	7
<i>Maggioranza</i>	229
<i>Hanno votato sì</i>	193
<i>Hanno votato no</i> ..	264).

Passiamo alla votazione dell'articolo aggiuntivo Realacci 37.011.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Buffo. Ne ha facoltà.

GLORIA BUFFO. Signor Presidente, con questo articolo aggiuntivo si propone un intervento a favore dei piccoli comuni che potrebbero essere una grande ricchezza per il nostro paese, se avessero condizioni di vita e di lavoro sufficienti a non far fuggire più i giovani. Allora, anziché ispirarci ad una retorica localistica, proponiamo un intervento concreto, realistico e non eccessivamente oneroso, ma ad alta redditività sociale ed economica, in favore dei comuni sotto i 5 mila abitanti, con una scelta di privilegio per i comuni, ma non soltanto per loro, situati nelle aree dei parchi nazionali e regionali.

Si tratta di un articolo aggiuntivo utile per un enorme numero di comuni nel nostro paese.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo aggiuntivo Realacci 37.011, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	469
<i>Votanti</i>	467
<i>Astenuti</i>	2
<i>Maggioranza</i>	234
<i>Hanno votato sì</i>	204
<i>Hanno votato no</i> ..	263).

Passiamo alla votazione dell'articolo aggiuntivo Caparini 37.013.

GIUSEPPE VEGAS, *Sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GIUSEPPE VEGAS, *Sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*. Signor Presidente, l'articolo aggiuntivo Caparini 37.013 andrebbe riformulato nel senso che alla settima riga del comma 1, laddove è scritto che « lo sviluppo dell'imprenditorialità giovanile, è estesa » si dovrebbe aggiungere « , fino all'ammontare massimo di dieci milioni di euro annui, », cancellando così la relativa compensazione che a questo punto diventa superflua.

PRESIDENTE. Chiedo all'onorevole Caparini se accetti la riformulazione proposta dal sottosegretario Vegas.

DAVIDE CAPARINI. Sì, signor Presidente.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Olivieri, al quale ricordo che ha un minuto a disposizione. Ne ha facoltà.

LUIGI OLIVIERI. Anche meno, signor Presidente. Intervengo per aggiungere la mia firma e dichiarare il voto favorevole del gruppo dei Democratici di sinistra-Ulivo su questo articolo aggiuntivo. Si tratta di un piccolo passo verso l'obiettivo di dare un effettivo contributo a coloro che operano, intraprendono e vivono in montagna.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo aggiuntivo Caparini 37.013, nel testo riformulato, accettato dalla Commissione e dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	479
<i>Votanti</i>	476
<i>Astenuti</i>	3
<i>Maggioranza</i>	239
<i>Hanno votato sì</i>	461
<i>Hanno votato no</i> ..	15).

Passiamo alla votazione dell'articolo aggiuntivo Russo Spena 37.012.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Alfonso Gianni. Ne ha facoltà.

ALFONSO GIANNI. Signor Presidente, a questo punto arriviamo ad esaminare un articolo aggiuntivo che per noi è di grande importanza e che avevamo anticipato sia nella relazione di minoranza del collega Russo Spena, sia nel mio intervento in sede di discussione sulle linee generali. Esso riguarda la questione FIAT in generale, come grande questione nazionale.

In quest'aula se ne è già parlato nel corso dell'esame della legge finanziaria: ma abbiamo ritenuto che ciò sia stato fatto in maniera impropria. Ora tutti i colleghi hanno la possibilità di esercitarsi in maniera propria. Da quando abbiamo sollevato questo problema, però, la situazione si è ulteriormente aggravata e ciò è avvenuto in modo assolutamente drammatico. Il piano industriale — si fa per dire — fornito dalla FIAT è stato rifiutato da tutti i sindacati — colleghi, in questo caso, da tutti i sindacati —; la mobilitazione da parte dei lavoratori e dei lavoratori della FIAT di ogni ordine e grado, latitudine e collocazione geografica, è un fatto ormai quotidiano; nel frattempo, l'azienda ha aperto le procedure per la cassa integrazione straordinaria che andranno concluse entro il 25 novembre, data estremamente imminente. Tuttavia, come credo succeda per la prima volta, l'azienda già afferma che la metà di quei lavoratori, ovvero più di 4 mila unità, non rientreranno in azienda. Il ministro Maroni — novella vispa Teresa —, naturalmente, si dichiara stupito sull'au-

torevole quotidiano *Il Sole 24 Ore*, mentre il Presidente della Repubblica batte un colpo, anche se lieve, incontrando una delegazione di lavoratori della FIAT di Arese. Mi pare che siamo sull'orlo del disastro.

Questo Parlamento e questo Governo avrebbero la possibilità, se vi fosse la volontà politica — e, comunque, noi ci auguriamo testardamente che ci sia — di fermare la macchina — scusate il gioco di parole — sull'orlo del precipizio. Noi pensiamo che non ci siano alternative e per questo nel nostro articolo aggiuntivo proponiamo la nazionalizzazione della FIAT. Si tratta di un intervento pubblico, comunque esso sia, che mantenga la proprietà della FIAT all'interno del nostro paese. Tra questa proposta e la cessione, ovvero la svendita, della FIAT agli americani non c'è una terza soluzione: ormai il dibattito l'ha chiarito. La stessa cassa integrazione o, peggio ancora, la mobilità, servono solamente per compiere quel massacro sociale, quel lavoro sporco che poi permette di svendere i pezzi più pregiati agli americani, mentre il nostro paese sarebbe privo di una produzione di cui ha menato vanto per oltre un secolo.

Si tratta, quindi, di un problema di prima grandezza che riguarda la nostra economia nazionale, la nostra collocazione, la divisione internazionale del lavoro, un interesse nazionale primario.

Concludendo il mio intervento, ritengo che anche se vi fossero colleghi che, rispetto alla nostra proposta, presentino soluzioni più deboli o minori, essi possono comunque votare il nostro articolo aggiuntivo; ciò, perché un'espressione parlamentare forte in questa direzione servirebbe almeno come deterrente rispetto ad un eccesso di mano libera dell'azienda per compiere un massacro sociale, un licenziamento in massa di lavoratori, che in seguito dovrebbe essere moltiplicato di molte unità. Infatti, per ogni lavoratore FIAT ve ne sono almeno cinque che si occupano dell'indotto, i quali, peraltro, sono totalmente privi di qualunque tipo di ammortizzatore sociale, visto che lavorano in piccole imprese.

È qui che sta la scelta! Si tratta di un punto assolutamente dirimente per vedere se siamo capaci, come istituzioni, di porre una pietra per la soluzione di un problema che risulta essere assolutamente decisivo per l'occupazione, per l'industria e per l'economia del nostro paese (*Applausi dei deputati del gruppo di Rifondazione comunista*).

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Nesi, al quale ricordo che ha un minuto a sua disposizione. Ne ha facoltà.

NERIO NESI. Signor Presidente, la posizione espressa dal collega Alfonso Gianni si basa su un presupposto che condivido perfettamente. Nessuno dei tre protagonisti attuali della situazione della FIAT sta facendo l'interesse generale del nostro paese; certamente non lo fanno gli azionisti di maggioranza che, divisi all'interno, vedono prevalere la parte di loro che vuole vendere subito al prezzo più alto possibile; certamente non lo fanno i rappresentanti della *General Motors* che hanno l'interesse di comprare al più basso prezzo possibile, o di non comprare affatto. Stavolta il sistema bancario ha un solo interesse e cioè riprendersi i mezzi finanziari che ha concesso e che vede in pericolo.

Di fronte alla situazione di assoluta instabilità che creano, per i loro interessi contrapposti, questi tre protagonisti attuali non vi è, a mio parere — parlo a titolo personale —, nessun'altra forma di intervento che non sia quella dell'interesse superiore del paese, che si esprime attraverso l'intervento dello Stato nazionale nelle sue varie forme. Se non facciamo questo ci rendiamo colpevoli, non soltanto verso le centinaia di migliaia di lavoratori del gruppo FIAT, ma verso tutto il paese.

Non so se la soluzione proposta dal collega Alfonso Gianni sia quella possibile; certo ha il merito di porre duramente in aula questo problema, così come deve essere fatto.

Per queste ragioni mi asterrò su questa votazione, pur dichiarando che condivido il testo della proposta emendativa.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Bersani, al quale ricordo che ha un minuto a sua disposizione. Ne ha facoltà.

PIER LUIGI BERSANI. Signor Presidente, anche noi siamo allarmati come il gruppo di Rifondazione comunista. Voteremo contro questo articolo aggiuntivo perché esso ha il difetto di portare la questione su un terreno che non è quello giusto. Oggi non stiamo discutendo di pubblico o privato, di americani o di italiani, ma dobbiamo avere al centro la questione relativa ad un piano industriale più aggressivo, più forte. Da ciò non deriva una attenuazione delle responsabilità dello Stato e del Governo, i quali, invece, ne hanno di fortissime e di gravissime. Si deve rafforzare il piano industriale e per farlo ci vogliono più soldi che devono essere forniti dalla FIAT, dalle banche e da nuovi componenti finanziari.

Lo Stato può e deve affiancare un piano industriale più aggressivo con strumenti propri, che possono andare dai temi della ricerca e dello sviluppo, agli interventi territoriali, ai provvedimenti di natura fiscale e a misure di accompagnamento che possano essere di garanzia per un percorso di rilancio, interno alle normative europee.

La nostra posizione sarà riassunta in una mozione che consegneremo nelle prossime ore.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Buemi. Ha un minuto di tempo a sua disposizione. Ne ha facoltà.

ENRICO BUEMI. Grazie Presidente, anche noi abbiamo interesse, quanto il gruppo di Rifondazione comunista ed altri colleghi, alle vicende della FIAT. La strada però indicata con questo articolo aggiuntivo non ci sembra la più giusta e rassicurante dal punto di vista della prospettiva vera di questa grande azienda nazionale. Per ciò, anche il nostro gruppo voterà contro l'articolo aggiuntivo.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Pinza. Ha un minuto di tempo a sua disposizione. Ne ha facoltà.

ROBERTO PINZA. Signor Presidente, anche noi voteremo contro l'articolo aggiuntivo perché non siamo convinti che i problemi della FIAT, o di qualunque altro gruppo, si risolvano attraverso il ricorso a vecchi strumenti come la nazionalizzazione. Si tratta di una strada già tentata ed i risultati non sono stati positivi.

Approfittiamo di questa occasione, comunque, per affermare — ed in ciò siamo vicini allo spirito di chi ha presentato l'articolo aggiuntivo — che non siamo minimamente soddisfatti di quanto sta realizzando il Governo, il quale affronta la questione della FIAT allo stesso modo con cui affronta il disegno di legge finanziaria o la congiuntura economica, cioè con animo rassegnato, di spettatore.

Non stiamo affrontando un problema banale, poiché esso riguarda il tessuto industriale del paese. Di fronte a ciò, si riferisce a un atteggiamento insufficiente la soluzione proposta dal ministro Maroni, in virtù della quale si afferma che se non vi saranno certezze sul piano di lavoro, non vi sarà la cassa integrazione straordinaria. Si tratta di questo, ma ancora di più della politica industriale del nostro paese.

Non è competenza del Parlamento affrontare il problema delle crisi industriali, ma se il Governo continuerà in questo comportamento omissivo, le chiederemo di portare in Parlamento il problema, perché non si può rimanere inerti di fronte al più grande problema aziendale che abbiamo avuto negli ultimi trent'anni.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Guido Giuseppe Rossi. Ha un minuto di tempo a sua disposizione. Ne ha facoltà.

GUIDO GIUSEPPE ROSSI. Signor Presidente, intervengo brevemente a titolo personale. Chiedo all'onorevole Russo Spena di riformulare l'articolo aggiuntivo

in questo senso: «È istituito il fondo per l'acquisizione della proprietà del gruppo FIAT con la dotazione di euro 1 a decorrenza dall'1.1.2003»; ne chiedo altresì la votazione per parti separate.

PRESIDENTE. Le faccio presente, onorevole Guido Giuseppe Rossi, che la riformulazione dell'articolo aggiuntivo deve essere chiesta dalla Commissione.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Cima. Ha un minuto di tempo a sua disposizione. Ne ha facoltà.

LAURA CIMA. Grazie Presidente, intervengo per manifestare l'insoddisfazione totale da parte del gruppo Misto-Verdi-Ulivo sul modo in cui il Governo affronta la vicenda FIAT.

Annunciamo il voto di astensione sull'articolo aggiuntivo presentato dall'onorevole Russo Spena, perché non condividiamo la sua filosofia. Riteniamo che la crisi FIAT sia causa dei fenomeni di globalizzazione, di «insopportabilità» della diffusione dell'automobile e dell'incapacità della dirigenza FIAT, troppo bene abituata a sopravvivere in un clima di protezionismo, essendo stata l'azienda più assistita dallo Stato.

Riteniamo però che i lavoratori non possano e non debbano pagare questa incapacità di cui sono colpevoli anche i governi succedutisi, le banche e la stessa Banca d'Italia. Riteniamo, come il collega Pinza, che se continuasse a manifestarsi l'incapacità del Governo — siamo sicuri che ciò avverrà — sarà necessario affrontare la questione in Assemblea.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Nicolosi. Ha un minuto di tempo a sua disposizione. Ne ha facoltà.

NICOLÒ NICOLOSI. Signor Presidente, annuncio il voto contrario da parte del gruppo Misto-Liberal-democratici, Repubblicani, Nuovo PSI all'articolo aggiuntivo al nostro esame.

Tuttavia, la questione posta è di particolare rilievo ed intendiamo portare il nostro contributo, come già nei giorni passati.

È un grande problema italiano quello che investe la FIAT ed è un grande problema siciliano quello che investe Termini Imerese. Non siamo convinti che la soluzione sia quella proposta con l'articolo aggiuntivo al nostro esame, inoltre, non siamo convinti che la soluzione sia quella che il ministro Maroni va rappresentando, anche in quest'aula, e che ha fornito in risposta ad una mia interrogazione.

In particolare, a Termini Imerese occorre cercare di tenere in vita lo stabilimento della FIAT, non chiudendolo neanche qualora ci si impegni a riaprirlo dopo un anno.

PRESIDENTE. Passiamo ai votazione dell'articolo aggiuntivo Russo Spena 37.012.

GUIDO GIUSEPPE ROSSI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GUIDO GIUSEPPE ROSSI. Signor Presidente, a nome del gruppo della Lega nord Padania, chiedo la votazione dell'articolo aggiuntivo Russo Spena 37.012, per parti separate.

PRESIDENTE. Sta bene.

Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul comma 1 dell'articolo aggiuntivo Russo Spena 37.012, non accettato dalla Commissione né dal Governo...

PIERO RUZZANTE. Chiedo di parlare, perché non è chiaro come si debba votare.

PRESIDENTE. Annulliamo la votazione. Ne ha facoltà.

PIERO RUZZANTE. Siccome non è chiaro come si debba procedere a votare l'articolo aggiuntivo in esame. Da quanto mi sembra di capire un gruppo della maggioranza voterà a favore della nazionalizzazione della FIAT. Pertanto, desidero comprendere se anche un rappresen-